

UN ORDINE PROFESSIONALE NUOVO

*Cari Colleghi e Care Colleghe,
il risultato delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dello scorso novembre, fu salutato con dichiarazioni della nuova "governance" del tipo: saremo e rappresenteremo l'Ordine a tutela di tutti i colleghi commercialisti di Salerno. Purtroppo i primi sei mesi di attività stanno smentendo quanto affermato; segnaliamo l'ultima manifestazione di tale atteggiamento:*

➤ **La mancata comunicazione ai colleghi dell'Ordine di Salerno dell'informativa dell'Assessore Sonia Palmeri della Regione Campania, in riferimento agli incentivi alle assunzioni per i lavoratori svantaggiati.**

IL FATTO:

La nostra Associazione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha richiesto all'Ordine di Salerno di inviare tramite la propria mailing list l'informativa ricevuta dall'Assessore Sonia Palmeri, a seguito di nostra specifica richiesta, riguardante gli incentivi alle assunzioni per i lavoratori svantaggiati in Campania.

Ritenevamo e riteniamo i contenuti di tale informativa di particolare interesse, per tutti i colleghi alle prese con la gestione delle relative istanze per conto dei propri clienti, con particolare riferimento alla possibilità, non nota ai più, di poter rendicontare le domande già accolte.

*L'Ordine, con particolare sollecitudine, comunicava, però, che tale informativa * non* poteva essere veicolata, in quanto l'iniziativa non era stata coordinata con lo stesso Ordine.*

➤ **La decisione dell'Ordine di non pubblicare tale comunicazione e le motivazioni poste alla base del rifiuto, inducono ad alcune riflessioni:**

1) ogni Sindacato è per sua natura autonomo nelle proprie iniziative e non deve coordinarsi con chicchessia nell'esecuzione delle proprie attività istituzionali e tanto meno con l'Ordine Territoriale; pretendere un coordinamento in mancanza del quale ci si rifiuta di divulgare notizie di interesse della Categoria, non merita neppure di essere commentato, ma ci fa pensare, quantomeno, che ci siano riserve mentali nei confronti della nostra Associazione;

2) far prevalere logiche contrarie agli interessi della Categoria è una questione di una gravità assoluta, che va contrastata e che merita una presa di coscienza da parte di chi, speranzoso nel nuovo corso, oggi, alla prova dei fatti, si trova a valutare situazioni diverse da quelle annunciate ed attese.

Concludiamo con una domanda: prenderanno mai posizione i rappresentanti dei vari sindacati territoriali che, visto quanto sopra, presumibilmente dovranno, in futuro, scegliere se sottomettersi a tali scelte politiche o conservare la propria dignità e libertà?

NEL FRATTEMPO CONTINUA AD ESSERE ALIMENTATO IL "FONDO ACCANTONAMENTO PAROLE...PAROLE PAROLE"